

CODICE ETICO

Art. 1 – Premessa

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Tumminelli Romana (di seguito Associazione o Tumminelli) opera nell'ambito sportivo del Basket.

La Tumminelli riconosce lo sport quale strumento sociale, educativo e culturale ed aderisce ai principi del *Fair Play*, promuovendo e garantendo un ambiente sportivo ispirato ai concetti di lealtà, correttezza, amicizia e rispetto per gli altri.

La Tumminelli ripudia ogni forma di discriminazione e di violenza, la corruzione, il doping e qualsiasi cosa possa arrecare danno alla persona e allo sport.

Art. 2 – Il Codice Etico

Il Codice Etico della Tumminelli si basa su norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti coloro che operano all'interno all'Associazione nell'ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione ricoperta.

Ogni squadra può presentare al Consiglio Direttivo, per approvazione, un regolamento comportamentale interno.

Art. 3 – I destinatari

Il presente Codice si applica ai seguenti soggetti:

- ▲ dirigenti;
- ▲ staff tecnico;
- ▲ atleti e chiunque svolga attività agonistica o sportiva;
- ▲ bambini tesserati presso il CMB;
- ▲ genitori e accompagnatori degli atleti;
- ▲ collaboratori, consulenti esterni ed ogni altro soggetto che agisca nell'interesse dell'associazione.

Il Codice Etico si applica comunque a tutti i tesserati e a tutti coloro che lo sottoscrivono volontariamente.

Art. 4 – Efficacia e Divulgazione

L'iscrizione all'Associazione e comunque la partecipazione alla vita associativa comportano l'accettazione incondizionata del presente Codice. Copia del Codice Etico è consegnata a tutti i soggetti destinatari sopraindicati, che sono pertanto tenuti a conoscerne il contenuto, ad osservare tutte le disposizioni in esso contenute, a contribuire alla loro applicazione, nonché ad assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazione che costituisce grave inadempienza ed è meritevole delle sanzioni disciplinari all'uopo previste dall'Associazione. L'ignoranza del Codice Etico non può essere invocata a nessun effetto. Il Codice Etico esplica i propri effetti dal momento della sottoscrizione.. Esso è divulgato dall'Associazione tramite il sito www.tumminelli.it.

Art. 5 – L'Associazione

L'Associazione s'impegna a:

- ▲ operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente e ad uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto riferibile alla propria attività;
- ▲ diffondere una sana cultura sportiva, promuovendo e garantendo un ambiente che

premi sia il *Fair Play* che il successo agonistico.

L'Associazione, inoltre, garantisce che:

- ⤴ tutti i suoi membri con responsabilità verso bambini e giovani sono qualificati per guidare, formare, educare ed allenare le diverse fasce di età;
- ⤴ la salute, la sicurezza ed il benessere psico-fisico degli atleti, con particolare riferimento ai bambini e giovani, assumono un ruolo primario e quindi l'impegno sportivo ed agonistico richiesto, in relazione all'età, è adeguato alle condizioni fisiche ed al livello di preparazione e qualificazione raggiunto.

Art. 6 – I Dirigenti

I dirigenti dell'Associazione s'impegnano a:

- ⤴ promuovere la partecipazione di tutti i soggetti che ne fanno parte alla vita dell'Associazione;
- ⤴ rispettare le leggi ed applicare tutte le norme di buona gestione delle attività sociali e delle risorse umane;
- ⤴ adottare sempre le migliori pratiche disponibili e stimolare al miglioramento continuo di tutti i collaboratori;
- ⤴ rifiutare ogni forma di corruzione/concussione;
- ⤴ divulgare il presente Codice e vigilare sul rispetto delle norme in esso previste;
- ⤴ procedere alla periodica revisione del Codice.

Art. 7 – Lo Staff Tecnico

Gli allenatori e gli istruttori devono tenere un comportamento esemplare che costituisca un modello positivo sia nell'ambito sportivo che educativo e devono trasmettere ai propri atleti valori come rispetto, sportività, civiltà ed integrità che vanno al di là del singolo risultato sportivo e che sono il fondamento stesso dello Sport. A tale scopo gli allenatori e gli istruttori s'impegnano a:

- ⤴ comportarsi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza;
- ⤴ promuovere lo sport e le sue regole esaltandone i valori etici, umani ed il *Fair Play*;
- ⤴ non premiare comportamenti sleali, ma condannarli applicando sanzioni appropriate;
- ⤴ rispettare gli ufficiali e i giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede;
- ⤴ rispettare tutti gli atleti, sia della propria squadra che di quelle avversarie, evitando atteggiamenti, frasi o gesti che possano offenderli;
- ⤴ agire in modo responsabile sotto il profilo pedagogico ed educativo, educando gli atleti all'autonomia, all'autoresponsabilità, ad un comportamento socialmente positivo e leale;
- ⤴ creare un'atmosfera e un ambiente piacevoli, antepoendo il benessere psico-fisico degli atleti al successo agonistico;
- ⤴ trovare soluzioni aperte e giuste in caso di conflitti nati all'interno della squadra;
- ⤴ sostenere e partecipare ad ogni iniziativa societaria volta alla promozione dello sport, dei suoi valori e principi etici, o comunque con finalità di carattere sociale ed educativo.

Art. 8 – Gli Atleti

Gli atleti e tutti i praticanti attività sportiva devono perseguire il risultato sportivo ed il

proprio successo personale nel rispetto dei principi previsti dal presente Codice Etico. Pertanto gli atleti, consapevoli che il loro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello Sport, s'impegnano a:

- ▲ onorare lo sport e le sue regole attraverso una competizione corretta, giocando al meglio delle proprie possibilità e condizioni psico-fisiche comportandosi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza;
- ▲ rispettare e sostenere gli allenatori in ogni circostanza, dentro e fuori dal campo.
- ▲ esprimere le proprie opinioni direttamente ed in maniera corretta, evitando, verso chiunque, atteggiamenti aggressivi, irrispettosi e rimanendo sempre entro limiti dell'educazione e della civile convivenza.
- ▲ mettersi a disposizione dei propri compagni, dei tecnici e della società, nell'intento di formare un solido spirito di squadra.
- ▲ rispettare tutti gli atleti, sia della squadra propria che di quelle avversarie, e delle relative tifoserie, evitando atteggiamenti, frasi o gesti che possano risultare offensivi
- ▲ rispettare i giudici di gara, sicuri che le decisioni di questi ultimi sono sempre prese in buona fede ed obiettivamente;
- ▲ rifiutare ogni forma di doping e/o di sostanze stupefacenti anche al di fuori dell'attività sportiva. L'assunzione di tali sostanze costituisce causa di immediata sospensione dagli allenamenti;
- ▲ rivolgersi, per le problematiche di natura tecnico-organizzative, al proprio allenatore o al dirigente competente;
- ▲ astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e/o morale della propria associazione, dei tecnici, degli avversari, dei loro staff tecnici e dirigenziali;
- ▲ evitare dichiarazioni che in qualunque modo possano costituire incitamento alla violenza o ne rappresentino apologia, astenendosi dall'esprimere pubblicamente giudizi lesivi della reputazione dell'immagine e dignità della propria associazione, dei tecnici, dei compagni o di altre persone o organismi operanti nell'ambito sportivo;
- ▲ astenersi da qualsiasi comportamento discriminatorio in relazione alla razza, all'origine etnica o territoriale, al sesso, alla religione, alla condizione psico-fisica sensoriale ed alle opinioni politiche;
- ▲ astenersi dal compiere, con qualsiasi mezzo, atti diretti ad alterare artificialmente l'esito di una gara;
- ▲ L'impegno scolastico riveste un'importanza fondamentale nella vita di ogni atleta, ma anche la presenza agli allenamenti rappresenta un impegno assunto, la cui inadempienza compromette anche l'attività di altre persone. Ogni atleta è pertanto invitato ad organizzare il proprio tempo in modo tale da non compromettere né l'attività scolastica né l'attività sportiva.

Art. 9 – I Genitori degli Atleti

I genitori e gli accompagnatori degli atleti, durante gli allenamenti e soprattutto durante le gare sportive, devono tenere una condotta ispirata alla convivenza civile, al rispetto dell'avversario ed alla condivisione dello spirito del gioco. Pertanto i genitori e gli

accompagnatori s'impegnano a:

- ⤴ non esercitare pressioni psicologiche eccessive sugli atleti per il perseguimento dei soli risultati sportivi;
- ⤴ accettare e rispettare le decisioni dello staff tecnico evitando qualunque forma di interferenza nelle loro scelte;
- ⤴ astenersi da atteggiamenti, frasi o gesti che possano offendere gli atleti in campo, gli allenatori e gli arbitri;
- ⤴ incoraggiare la lealtà sportiva manifestando un sostegno positivo verso tutti gli atleti, sia della propria squadra che delle squadre avversarie, mantenendo un comportamento responsabile verso i sostenitori delle squadre avversarie;
- ⤴ rispettare gli ufficiali e i giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede e obiettivamente.

Art. 11 – Azioni Disciplinari

Eventuali violazioni del presente Codice Etico da parte di chiunque saranno valutate dal Consiglio Direttivo che avrà il compito di verificare la notizia e ascoltare le testimonianze di tutte le parti in causa. Nel caso di accertamento delle violazioni, il Consiglio Direttivo deciderà l'azione disciplinare da intraprendere.

Le azioni disciplinari possibili sono le seguenti:

- ⤴ richiamo verbale non ufficiale, nei casi di mancanza di minore entità;
- ⤴ richiamo ufficiale verbale o scritto, nei casi di ripetute trasgressioni non gravi;
- ⤴ sospensione dall'attività per un periodo di tempo, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o reiterate ammonizioni;
- ⤴ espulsione dall'Associazione, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o comportamenti incompatibili con i valori e i principi del Codice Etico.

Ogni tipo di decisione adottata deve essere comunicata al diretto interessato.